

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00135366
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
LDCC	ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos
LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero	436
INVD - Data	1968

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Basilicata
----------------	------------

PRVP - Provincia

PZ

PRVC - Comune

Viggianello

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA

PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore

"collezione privata" Propato Giuseppe

PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico

Corso De Filpo, 15

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso

1968 ante

PRDU - Data uscita

1968/10/10

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione

fiscella

OGTG - Definizione della categoria generale

utensili per la lavorazione del latte

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione

dialettale

OGAD - Denominazione

fuscedd

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AUF - AUTORE

AUFN - Nome

NR

AUFA - Dati anagrafici

NR

AUFS - Riferimento all'autore

pastore

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione

manifattura locale

ATBM - Motivazione

bibliografia

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione

Basilicata

LDFP - Provincia

PZ

LDFC - Comune

Viggianello

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione

sec. XX prima metà

DTFM - Motivazione della datazione

esami stilistico-comparativi e sul manufatto

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia

giunco

MTCT - Tecnica

intreccio

MIS - MISURE

MISU - Unita'

cm.

MISA - Altezza

13.5

MISI - Circonferenza/

UT - USO

UTF - Funzione	Utilizzata per dar forma al formaggio.
UTM - Modalita' d'uso	Il formaggio veniva posto nella fiscella e in seguito pressato con le mani per facilitare la perdita del siero.
UTO - Occasione	durante la lavorazione del latte
UTS - Cronologia d'uso	sec. XX prima metà
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	pastore #massaro#
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	PZ
UTLC - Comune	Viggianello

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Leggera usura dei giunchi.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La fiscella ha la forma cilindrica. Al centro della fiscella i nodi dei giunchi sono disposti in senso orizzontale.
NSC - Notizie storico-critiche	Stando alle affermazioni del Molfese, le fiscelle erano fatte a mano dal pastore che, durante il pascolo delle pecore, intrecciava il giunco. La ricotta veniva posta in un intreccio a forma di tronco di cono, mentre il formaggio veniva posto in un intreccio a forma cilindrica. La forma del formaggio era detta #matinate# o #pezze#; la #matinata#, chiamata così perché prodotta la mattina molto presto, era posta in una fiscella di forma cilindrica e di varia grandezza in cui era compressa con le mani del pastore affinché perdesse tutto il siero (Molfese G. N., 1978).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Propato Giuseppe
ACQD - Data	1968
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Viggianello

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT F20646
FTAT - Note	dicembre 2005

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche non indicate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E18785
FTAT - Note	foto d'insieme, giugno 1975

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT F20646

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	epistolario
FNTA - Autore	Adamesteanu Dinu
FNTD - Data	1968/10/10
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1959

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Viccaro G. A.
BIBD - Anno di edizione	1984

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>Le fiscelle fanno parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi.</p>